

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - R O M A  
Via Quattro Novembre 149 - Tel. 689.121 63.321 61.460 689.845  
INTERURBANI 100 - Telegrammi 528.498  
PREZZI: ARRETRATI: "UNITA'" anno L. 6.250; semestrale  
3.250; trimestrale 1.700 (con edizioni di lunedì) anno L. 2.450;  
sem. 1.250; trim. 1.250; RINASCITA anno L. 1.400; sem. 700  
VIE NUOVE anno L. 1.800; sem. 1.000; trim. 500 - Spedizioni  
in abbonamento postale Conto corrente postale 1/29193

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per la giornata di diffusione straordinaria dell'11 settembre i compagni di Livorno si sono impegnati a diffondere 25.000 copie

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 247 MARTEDI' 6 SETTEMBRE 1955 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## IL PROBLEMA DELLA SCUOLA BANCO DI PROVA DELLA POLITICA DI SEGNI

# Verso una ripresa della lotta dei professori se il governo insiste nel suo atteggiamento

### Due comunicati ufficiosi ribadiscono il "no" del governo - Segni si impegna tuttavia a ricevere i dirigenti del Fronte - Un o.d.g. dell'assemblea romana dei professori - La "mimetizzazione" delle vecchie tabelle di Scelba

Ripreso il suo posto di lavoro al Viminale dopo le vacanze di Abano, Don Segni sembra aver compreso l'urgenza ed anche la gravità (per l'opinione stessa del suo governo) delle questioni politiche che sono sul tappeto: in primo luogo (accanto a quella dei tribunali militari) la questione della scuola nazionale, verso la quale il governo, ieri è stato un succedersi di avvenimenti in proposito: due comunicati governativi, ulteriori prese di posizione degli insegnanti, un colloquio di Segni con i dirigenti della scuola, la decisione di Segni di proseguire di persona le trattative con i rappresentanti del Fronte. Nella sostanza, però, la posi-

zione del governo si è mantenuta rigidamente negativa, sicché ormai la ripresa dell'agitazione, che da mesi turba la vita scolastica nazionale, deve ritenersi pressoché inevitabile. Un primo comunicato — in risposta alla risoluzione del Fronte prima con cui il Fronte ha respinto le ultime tabelle governative — è stato fatto diffondere dal ministro Rossi prima del suo incontro con l'onorevole Segni, in cui si affermava che « non capire » che cosa intendano gli insegnanti quando chiedono di « trattare direttamente col governo in sede politica », fuori dalle impostazioni burocratiche, e di cercare di sostenere che l'aver proposto una indennità per le attività connesse alla funzione oltre l'orario d'obbligo, anziché una novità importante che

il comunicato del Viminale non assume impegni preventivi » in questo senso. Costanza, dunque, di una netta divergenza nella impostazione della vertenza. Dunque, il comunicato del Viminale sostiene che l'accogliimento degli aumenti provvisori da parte degli insegnanti non pregiudicherebbe tuttavia la soluzione finale, lamenta lo stesso affittamento che sembrano dimostrare i dirigenti sindacali verso gli organi governativi, e conclude ribadendo, « alla vigilia della prossima agitazione, e i due punti a cui il governo resta strettamente ancorato: la soluzione provvisoria con miglioramenti » (secondo il governo) la conferma e della linea governativa per l'attuazione del



La presidenza dell'assemblea dei professori e dei presidi tenuta ieri al «Gioberti» di Roma

proposito di disfare domani quel che oggi vien fatto. Così stanno le cose, non si vede come sia possibile un accordo. Tuttavia, dopo l'incontro con Rossi, l'on. Segni ha fatto dichiarare ai giornalisti che il governo non ha alcuna intenzione di ricevere i rappresentanti dei gruppi dell'edilizia, e che non ha alcuna intenzione di affrontare il problema in sede politica, avvalendosi dei giuristi tecnici dei funzionari ministeriali; il fatto che, mentre Scelba, è pur rimasto in politica, con la stessa giunta d'assemblea circa trecento professori e presidi, unanimi nella decisione di riprendere la lotta, è come è noto, pur non essendo in grado di assumere posizioni elementari e gli assistenti universitari si sono già detti insoddisfatti. Al termine del vivace dibattito, è stato votato il seguente

ordine del giorno: « L'assemblea del Fronte Unico della Scuola di Roma e Provincia, sentite le comunicazioni da parte dei dirigenti nazionali del Fronte relative all'attuale fase sindacale, profondamente delusa dalle proposte governative che ancora una volta eludono le questioni fondamentali della categoria, espone una nuova proposta di azione alle decisioni del Fronte di respingere le vanamente mimetizzate tabelle governative, conferma la propria decisa volontà di continuare nell'azione intrapresa, e fa appello all'opinione pubblica affinché consenta la sua piena solidarietà all'agitazione nell'interesse comune del rinnovamento della Scuola di Stato italiana ».

### Convocata la Presidenza del Comitato della Pace

Di fronte alla recente nomina del Comandante delle truppe americane in trasferta dall'Austria in Italia, in aperta violazione delle norme di cessazione delle ostilità, e quando ancora in Ca-

zione del governo si è mantenuta rigidamente negativa, sicché ormai la ripresa dell'agitazione, che da mesi turba la vita scolastica nazionale, deve ritenersi pressoché inevitabile. Un primo comunicato — in risposta alla risoluzione del Fronte prima con cui il Fronte ha respinto le ultime tabelle governative — è stato fatto diffondere dal ministro Rossi prima del suo incontro con l'onorevole Segni, in cui si affermava che « non capire » che cosa intendano gli insegnanti quando chiedono di « trattare direttamente col governo in sede politica », fuori dalle impostazioni burocratiche, e di cercare di sostenere che l'aver proposto una indennità per le attività connesse alla funzione oltre l'orario d'obbligo, anziché una novità importante che

il comunicato del Viminale non assume impegni preventivi » in questo senso. Costanza, dunque, di una netta divergenza nella impostazione della vertenza. Dunque, il comunicato del Viminale sostiene che l'accogliimento degli aumenti provvisori da parte degli insegnanti non pregiudicherebbe tuttavia la soluzione finale, lamenta lo stesso affittamento che sembrano dimostrare i dirigenti sindacali verso gli organi governativi, e conclude ribadendo, « alla vigilia della prossima agitazione, e i due punti a cui il governo resta strettamente ancorato: la soluzione provvisoria con miglioramenti » (secondo il governo) la conferma e della linea governativa per l'attuazione del

### PER RIDURRE ALLA RAGIONE I GRANDI IMPRENDITORI

# sessantamila edili di Roma oggi nuovamente in sciopero

### La lotta investe le speculazioni dei possenti gruppi dell'edilizia - Cianca ha parlato a Torpignattara - Questa mattina assemblea generale alla Camera del Lavoro

La lunga agitazione degli operai dell'edilizia di Roma e della provincia entra oggi nella fase culminante con uno sciopero per intero giorno. Con questo sciopero — il quarto nel giro di due soli mesi — la categoria fondamentale dell'industria romana ripone sul tappeto i grandi problemi dell'economia della Capitale, dominata dalla speculazione tipicamente parassitaria dei gruppi dell'edilizia più o meno direttamente collegati con i grandi monopoli finanziari. Gli operai edili chiedono la istituzione della mensa nei cantieri per porre fine alla intollerabile situazione di degrado in cui versa il settore, a consumare il vitto quotidiano all'aperto, tra i ferri del mestiere e i blocchi delle costruzioni; chiedono, inoltre, una lieve ricompensa per la spesa che essi sostengono per raggiungere il posto di lavoro, da calcolare sotto forma di un'indennità speciale di trasporto e una indennità per il consumo degli attrezzi. Queste sono le tre richieste degli edili, i quali, di fronte all'ostile atteggiamento dei grandi imprenditori trincerati nel più tenace silenzio, hanno allargato il raggio della loro azione, indicando nel padronato dell'edilizia il nucleo più nocivo agli interessi di tutti i ceti laboriosi della Capitale.

### DOPO IL DIBATTITO ALL'ALFIERI

# Una tappa importante per gli operai di Torino

### La discussione svoltasi domenica tra i rappresentanti della F.I.O.M. e della C.I.S.L. è servita a chiarire che la questione dell'intensità del lavoro è oggi il problema fondamentale

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
«TORINO, 5. — Il dibattito che si è tenuto domenica mattina all'Alfieri di Torino, tra i membri delle Commissioni interne FIAT della FIOM-CGIL e della FIOM-CGIL, presidi facimente dalla cronaca di un episodio straordinario di vita sindacale alla storia stessa del movimento operaio italiano. La prima volta, infatti, che è entrato e si è imposto come dominante, attraverso una discussione pubblica davanti ai delegati lavoratori del più grande complesso industriale della nazione e davanti a tutta l'opinione pubblica, il tema della intensità del lavoro. La regolamentazione e le modifiche dei tempi di lavorazione sono apparsi come il centro, appassionante e drammatico, della vita di fabbrica, quello che, come una volta la questione delle otto ore, costituisce non solo il terreno principale di lotta, il banco di prova da cui si misura il grado di difesa degli interessi dell'operaio, ma il « problema del giorno », che investe con sé quello del salario, dell'incolumità fisica e della sicurezza, della salute e della dignità, della democrazia e della libertà nella fabbrica.

### Clamorosamente fallita la conferenza per Cipro

LONDRA, 5. — La conferenza anglo-greco-turca, riunita a Londra per discutere il problema di Cipro nel quadro atlantico, è praticamente fallita. La delegazione greca, che ha sostenuto fino ad oggi le rivendicazioni del governo di Atene sull'isola occupata dagli inglesi, contro l'intenzione della delegazione inglese e di quella turca, ha dichiarato stasera di ritenere la continuazione del negoziato « assolutamente non necessaria » e quando ancora in Ca-

### Violento incendio in una zolfara siciliana

ENNA, 5. — Un grosso incendio si è sviluppato oggi nella miniera di zolfo « Giumentale » in seguito al brillamento di alcune mine. La violenza delle fiamme ha costringuto a chiudere le porte del sottosuolo. Non si temono vittime.

# Stamane al Tribunale militare di Bologna il processo contro Grazia, Piazzini e Bianchi

### Giovedì la causa contro Armaroli — Un colloquio fra Segni e Moro — Equivoche le dichiarazioni del ministro della Giustizia — Le responsabilità di Taviani

BOLOGNA, 5. — Domani mattina avrà luogo, al Tribunale militare di Bologna, il processo contro i capitani Grazia, Piazzini e Bianchi, arrestati giovedì 1. per il vilipendio del governo in base al regolamento militare. Il processo sarà svolto invece al processo del capitano Silvano Armaroli, segretario della Federazione socialista bolognese. La notizia che la svolgimento del processo è stato fissato a una data tanto vicina all'uscita del processo è stata accolta favorevolmente a Bologna. Si ritiene infatti che « soprattutto dopo » la sentenza sulla questione dell'opinione pubblica, espressa da organi di stampa di ogni corrente politica, e dopo le dichiarazioni del ministro Moro, il processo per lo scarso riguardo al « vilipendio del governo » — non è la materia di un atto di giustizia riparatrice, con la associazione punitiva e l'annullamento della sentenza. Tuttavia, la convocazione così frettolosa del processo — la data della sua celebrazione era stata infatti annunciata soltanto sabato sera — ha suscitato anche preoccupazioni e sospetti. Si è voluto fare aggiungere, ad arbitrio da qualche giornale, un tentativo velleo a ingenerare una difesa di raccogliere e di elaborare tutti gli elementi per adempiere al suo compito?

### Il colloquio Segni-Moro

La questione dei tribunali militari è stata, accanto a quella della scuola nazionale, la prima di cui l'on. Segni ha dovuto occuparsi non appena ha rimpreso posto al Viminale. A tale scopo, Segni si è incontrato ieri mattina con Moro. Dopo tale colloquio, il ministro della Giustizia ha dichiarato formalmente all'agenzia Ansa che il governo non pronuncerà esplicitamente sulla questione della competenza dei tribunali militari in occasione della prossima riunione del Consiglio dei Ministri, prevista per sabato. Moro ha acquistato il fatto che il governo desidera sottrarre ai tribunali militari la competenza per i reati di vilipendio del governo, e che si vedrà che cosa d'altro si potrà fare « circa le altre norme ». L'elemento più interessante in queste dichiarazioni è l'impegno del governo di assumere pubbliche responsabilità. Ciò consentirà di chiarire fino al suo punto, in una questione di così grande importanza, il governo si mantiene fedele ai suoi impegni programmati nel rispetto della Costituzione, consentirà alla Commissione parlamentare di giustizia di riprendere l'esame della nuova legislazione conoscendo il

# Vigorosa ripresa nel Nord Africa della guerriglia anticolonialista

### Il governo francese costretto alle trattative con il sultano spodestato L'usurpatore di Rabat rifiuta di andarsene - Retati di algerini in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI, 5. — Dalle cinque ore, l'azione di guerriglia nel Nord Africa è ripresa con vigore. Il governo francese è costretto alle trattative con il sultano spodestato. L'usurpatore di Rabat rifiuta di andarsene. Retati di algerini in Francia.



Il sultano deposto Ben Yussuf

SONO SUL POSTO ANCHE I VIGILI DEL FUOCO DI ROMA

# Villa S. Sebastiano semidistrutta da una vio. entissima alluvione

Quattro morti, numerosi feriti, dieci dispersi, cinquanta case fra il suolo ed altrettante danneggiate e seicento senzatetto il tragico bilancio della sciagura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**TAGLIACOZZO, 5.** — Quattro morti e numerosi feriti, alcuni dei quali gravemente, cinquanta case distrutte e altrettante danneggiate e seicento senzatetto, costituiscono il tragico bilancio dell'alluvione che oggi ha investito la piccola frazione di Villa S. Sebastiano situata alle falde di un monte nel comune di Tagliacozzo. La tragedia è stata rapidissima: erano circa le 16 quando una massa enorme di massi, alcuni dei quali del peso di oltre dieci quintali, e di fango si staccò dal monte e, accompagnata da un enorme boato, precipitò a valle investendo la piccola frazione.

Passato il primo momento di sgomento sono iniziate subito le operazioni di salvataggio: volontari, carabinieri ed i vigili del fuoco giunsero anche da Avezzano hanno iniziato lo sgombero delle macerie portando alla luce i cadaveri di quattro casalinghe: Barbara Scarsella di 52

anni, Brigida Testa di 76 anni, Nazzenara Ricci di 53 anni, Palmirosa Vandelocco di 75 anni. Le ricerche continuano alacremente perché si teme che altre dieci persone siano state sepolte dalla montagna di detriti.

Il rumore provocato dalla frana è stato così forte che gli abitanti sono usciti dalle case e a ciò si deve se non il numero delle vittime non è, almeno si spera, superiore. Inoltre gran parte della popolazione maschile era nei campi impegnati nei lavori agricoli. Sono andati perduti numerosi capi di bestiame e, almeno si spera, superstiti nelle cantine. Dai primi accertamenti la frana sarebbe stata provocata da un violento temporale che per tre quarti d'ora si è abbattuto sulla zona.

Iniziate le opere di soccorso: i feriti sono stati trasportati negli ospedali di Tagliacozzo e di Avezzano, mentre i senzatetto sono stati ricoverati in un edificio scolastico di quest'ultima città

dove hanno ricevuto i primi soccorsi.

L'opera di rimozione delle macerie si è fatta sempre più difficile e con l'oscurità è proseguita alla luce dei fari degli automezzi della polizia e dei vigili e di liacole improvvisate.

La mole di macerie da scavare però era tale che verso le 22 è stata chiesta l'opera dei vigili del fuoco di Roma. Sul luogo del disastro sono così giunti quattro automezzi speciali e due squadre del pronto intervento del I corpo dei vigili del fuoco di Roma alle quali si aggiunsero verso la mezzanotte, sempre provenienti da Roma, altre due squadre e quattro automezzi accompagnati dall'ispettore generale del servizio antincendio.

A Villa S. Sebastiano si attende inoltre l'arrivo del sottosegretario Natali che è stato incaricato dal Presidente del Consiglio di predisporre sul posto le più urgenti provvidenze a favore dei sinistrati, insieme al prefetto di Aquila e all'ingegnere capo del genio civile della provincia che dirige le operazioni.

M. PINARI

## Un «ordine» da Napoli provocò la morte del Lucchese

PALERMO, 5. — Le indagini della questura di Palermo per faro completa luce sull'omicidio del contrabbandiere Giuseppe Lucchese, avvenuto a piazza Marina il 28 agosto, non sono ancora terminate. Dopo l'arresto di Salvatore La Mattina, indiziato come autore del delitto, il giudice ha fatto parte del gruppo dei quattro aggressori: Raffaele, ed Antonio Lo Nardo, Rosario Lo Nardo e Matteo Catalano, come presunti mandanti, ha ritenuto che il delitto è stato commesso da un gruppo di altri tre partecipanti all'aggressione.

Nel corso delle indagini sarebbe stato accertato che l'ordine di «dare una lezione» al Lucchese, pervenne alla Mattina e al suo complici da Napoli. Infatti è risultato che il due Lo Nardo ed il Catalano sono nati a Napoli e con lo stesso pretesto sul quale si erano imbarcati la vittima ed il suo socio tarantino, Costantino, nel corso di un viaggio seguirono il mozzo dei due ed in tutti, quando vennero a conoscenza che «l'uffa» del Lucchese era andato a non finire, telefonarono a Palermo, Mattina per ordinargli di farsi dare una «parte» degli utili.

Il gruppo, con gli altri tre mandanti, si riunì in un locale del contrabbando di tubacchi, si dividerono i ricavi e gli ordini impartiti da Napoli, compiendo l'aggressione.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA, 5.

Erano quasi le due dopo mezzanotte di ieri l'altro quando, accompagnato da un fedele, l'attempato commissario Guarino e scortato da alcuni robusti poliziotti, l'ispettore generale di P. S. Carmelo Marzano faceva ritorno in albergo, lo stesso dove, all'ultimo momento, non erano riusciti a fare, in lunghi anni, quello che lui ha cominciato a fare dopo appena pochi giorni. A dire il vero, però, anche a questa domanda alcuni giornali hanno dato una risposta che a prima vista può apparire convincente. I predecessori di Marzano, si dicono, non avevano né gli uomini né i mezzi per poter agire con energia, tanto è vero che il questore Sciacibacca, un po' di carburante al motore, senza mai averlo, era soprannominato a Pietro Benincasa.

Benzina e uomini

Già, ma perché agli altri niente e a Marzano uomini, mezzi, benzina, e carabiniere? Perché si risponde che questi ultimi tempi c'era stata, nella provincia, una recrudescenza di criminalità con omicidi, rapine, ricatti,

Destituito improvvisamente, con una patente di impiego rilasciata dal ministro degli Interni, il questore Sciacibacca, è destinato al suo posto Marzano con l'incarico di riportare rapidamente l'ordine nella provincia, questi, arrivano con un gruppo di funzionari di cui si è formato largamente di mezzi, camionette, Alfa Romeo 1900 e persino di loro poliziotti; il mezzo che poteva fare era, appunto, di provvedere allo innalzamento di un primo gruppo di persone sospette.

Marzano deluso

Se il ministro afferma che la provincia di Reggio Calabria è in mano ai banditi, se la cosa è, con così vive note di colore, confermata da tutti i funzionari di quella provincia, un funzionario che gode il privilegio di essere energico e capace, dopo aver fatto promettenti dichiarazioni, in testa a una decina di giorni deve pur cominciare a rispondere al punto di vista del delitto, e a sentire i primi frutti della sua presenza. Può sembrare un paradosso, ma noi siamo sicuri che se il ministro avesse fatto dichiarazioni analoghe sull'ordine pubblico di una qualunque altra provincia italiana, l'ispettore Marzano, dopo una settimana sarebbe riuscito, anche lì, a trovare una decina di persone sospette da inviare al confino. In tutta l'Italia esistono casellari giudiziari e archivi polizieschi, e in tutta la provincia di Reggio Calabria, anche se diversamente caratterizzata dal differente carattere sociale in cui essa sorge e in misura più o meno larga si sviluppa.

Era notte, dunque; l'ispettore Marzano, arrivato nell'atrio deserto dell'albergo, si affrettò a chiamare il questore, e, anche negli ultimi tempi, si sforzava di presentare la Calabria come una regione ormai rinorata e redenta dalle provvidenze governative, dalla riforma agraria, dall'Ente Sile. E in nessuna di queste dichiarazioni, ufficiali o ufficiosi, si era mai parlato di un grave fenomeno di banditismo calabrese. Poi, un bel giorno, gli italiani che magari si apprestavano fiduciosi a compiere un giro turistico da questi parti, apprendono che la situazione è gravissima, che le città e i paesi pullulano di mafiosi chiamati «capi fibbia», che esiste una cosiddetta «onorata società» (in dialetto: «ndranghita»), che l'Aspromonte è in mano a circa 200 banditi.

In conseguenza di questa sensazione quanto inattesa scoperta, il ministro ha già provveduto a sostituire questore, comando dei carabinieri e vice prefetto vicario.

Arriva Marzano con uomini e mezzi e, dopo pochi giorni, ecco i primi arresti e le prime assegnazioni al confino. I giornali scrivono di imponente guerra sostenuta contro il fuorigioco e quelli governativi osannano ai primi brillanti risultati. Si viene a scoprire poi che, in effetti, non è stato arrestato nessun terribile bandito mafioso, semplicemente carabinieri, alcuni latitanti, controlli in imprese di furti o di addirittura persone ricercate per doper scontare, con qualche giorno di carcere, il mancato pagamento di una multa.

Lo stesso discorso vale per i confinati la cui attività di forzato o volontario favoreggiamento dei latitanti, ci dicevano, era anche prima conosciuta. E da prevedere che, nei prossimi giorni, altri latitanti saranno arrestati ed altre persone, con prece-

store Sciacibacca, dal questore

enti penali, saranno inviate al confino. Non possiamo, però, con la stessa sicurezza affermare che saranno rapidamente catturati i banditi, anche e soprattutto perché i veri banditi, uomini di cui dicono alla macchia, che hanno commesso numerosi omicidi e sono disposti a far pagare cara la pelle, o anche la sola loro cattura, si contano sulle dita di una mano. Anzi, solo quattro sono i nomi di coloro che tutti concordemente fanno: Macri, Romeo, Calipari, Polimene.

Intendiamoci, la loro figura e attività non hanno però nulla a che fare con quella del bandito siciliano tipo Giuliano, così come esiste una profonda differenza fra la mafia dell'isola e l'«onorata società», la «fibbia» o «ndranghita» che dir si voglia.

E, allora, i 200 terribili banditi dell'Aspromonte di cui scrivono i giornali? In verità, sull'Aspromonte non esistono banditi armati del tipo siciliano: è indubbio che esistono numerosi latitanti colpevoli di delitti, ma nessuno dal furto fino all'omicidio. E i latitanti, in tutta la provincia, sembra siano non 200 ma 167, numero che si è ulteriormente ridotto dopo gli ultimi arresti. La situazione, in questa provincia, è dunque, si presenta estremamente contraddittoria. In primo luogo è senz'altro esage-

cato parlare di dilagante banditismo, anche se negli ultimi mesi si sono verificati episodi gravi, come l'assalto ad una banca in pieno giorno, l'assalto ad una corriera, il tentativo di rapimento del figlio di un industriale, e infine, la sparatoria contro l'auto dove viaggiava la moglie del sottosegretario Capua. Si è scoperto infatti che, autori di alcuni di questi episodi delittuosi sono stati dei delinquenti occasionali e a tal punto sprovveduti da farsi arrestare dopo poche ore.

Il ministero allarmista

Si ha ragione, quindi, di restare perplessi di fronte al fatto che sia stato proprio il ministero degli Interni a rappresentare la situazione politica di quella che essa è, e non meno per ciò che riguarda il banditismo vero e proprio. In realtà, l'operazione in corso, così improvvisamente intrapresa, più che contro i banditi e latitanti lasciati in pace per tanto tempo, sembra sia diretta contro l'«onorata società» la quale, come in Sicilia la mafia, ma in forma diversa, svolge una sua funzione che è vera e propria contenuto politico; si

carcere dell'Ucciardone. E' un fatto risaputo — e sta scritto in chiare lettere nella sentenza di Viterbo — che la distruzione della banda di Montelepre, politica-mente, non è stata più utile, si può realizzare solo dopo il compromesso raggiunto fra mafia e D.C. Una operazione politica, dunque, più che poliziesca, in cui non si può certo contare su uno degli ultimi protagonisti, i politici di destra. Intendiamoci, non vogliamo, con questo, sottovalutare le capacità dell'ispettore come «puro» funzionario di P. S.; sia di fatto, però, che i suoi metodi sono stati criticati persino da giornali governativi come «Il Mattino» di Napoli dove, in una corrispondenza del 27 agosto, si legge: «Ai cronisti non piacerebbe troppo che sia toccato a lui (Marzano) di guidare la lotta contro i briganti della Calabria. Come ai tempi di Giuliano, essi si dovranno chiedere ogni sera: Qual è il colpevole? Chi mi ha convertito da chi mi sarà stato messo fra i piedi? Da Macri per ingannare l'ispettore Marzano o da Marzano per ingannare Macri?».

Dunque, si deve concludere che, per la personalità che la sta dirigendo, sia in corso

può dire infatti che non esista

«capo fibbia» il quale, al tempo stesso, non sia capoelettore di questo o di quell'uomo politico.

Ciò fa pensare a molti che in Calabria si sia venuta a creare una situazione politica che con una azione aperta e decisa si vuol capovolgere a favore di determinate forze. Il banditismo e i latitanti, dunque, avrebbe fornito il pretesto per una più completa e ambiziosa operazione. Così, se in un primo momento aveva molto colpito il fatto che Marzano fosse arrivato con numerosi automezzi, benzina, radii, ecc., ora in genere si domanda se che cosa potranno servire, per esempio, le Alfa Romeo 1900 nella zona montagnosa, impervia e priva di strade dove appunto si nascono i Romeo, i Macri, i Calipari e i Polimene.

La funzione della «mafia»

Si comincia a discutere molto sulla figura stessa dell'ispettore inviato appositamente a Reggio Calabria. Naturalmente, si rievoca quello che venne alla luce a Viterbo, nel corso del processo alla banda Giuliano. Marzano, all'epoca in cui Pisciotto uccise suo figlio, era questore di Palermo e, in quelle sue mani che si consegnò colui che poi doveva morire avvelenato nel

in Calabria una operazione simile a quella contro la banda Giuliano? Non esattamente. Perché banda vera e proprio non esiste. Esiste invece, specialmente in provincia di Reggio, una D.C. debole, divisa e in crisi come partito. La federazione d.e. di Reggio e, per esempio, da due anni retta da un comunista, e non riesce a fare il suo congresso provinciale. Esistono poi forze di destra, liberali e monarchiche, e forze economiche, agrari soprattutto, che svolgono sovente una politica diversa se non addirittura contraria o concorrente a quella del partito clericale. Ebbene, la forza di tutti costoro è tradizionalmente basata proprio sulla attività che in loro favore svolgono le diverse «onorate società».

Molti commenti, per esempio, ha suscitato la notizia che, quando fu assaltata la macchina del liberale on. Capua, che è anche uno dei grossi capi locali provinciali, a smettere inesplicitamente l'episodio fosse proprio il fratello del sottosegretario alla Agricoltura. Di conseguenza, l'episodio fu smentito anche dal sottosegretario Sciacibacca, solo in seguito poi che i carabinieri lo abbiano confermato. Alcuni giornali hanno scritto che sarebbe stato l'episodio Capua a costringere il ministro, su richiesta del sottosegretario, a intervenire con misure drastiche. A Reggio si è convinti, invece, che la famiglia Capua avrebbe preferito lasciar passare tutto sotto silenzio. Infatti, la signora se l'era cavata solo con un bel sorriso. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire in altre regioni, in un tempo, il numero di delitti. Dunque, per questo essere messa a soqquadro una intera provincia? Ma, ormai, la macchina, con un bottone premuto da Roma, si era già messa in moto. Le cose, in Calabria, non vanno in nessun modo dubitare, porteranno ad una diminuzione della criminalità. Ma esse si propongono, contemporaneamente, di far confluire

TRE LIBRI DI ATTUALITA'

Giudici, baronie coetanei

Esistono libri che, con regolarità, ormai si leggono alla critica cosiddetta antica. Si tratta per lo più di libri che funzionano da « genere » narrativo e si fondano sul genere « documentario ». Ed è sufficiente che un libro sappia di « documento » perché i vari Carlo Bo, che insistono i notabili nazionali con la stessa prosopopea con la quale vent'anni fa imprimevano le tirature emerse dal grembo del massacro, l'abbiano accolto e toccato da Carlo Bo e dai Leone. Per loro, un trattamento simile, per colpa dei riferimenti alla realtà, di certe cronache operative della Firenze in mezzo del secolo. Le uniche « realtà » cronistiche, tollerabili per certuni, sembrano oggi quelle avventurate di O. G. e simili. Gli autori di questi « diari », naturalmente, sono quelli cosiddetti dell'« amministrazione » o il « documento » s'arrampicano su qualche fatto, realmente vissuto e di colloquio. La loro non è un'opera di cronaca, ma di « documenti » e di « diari ». E se si tratta di questi « diari », o « cronache », o « testimonianze », non è un giudizio esagerato, ma un'ipotesi, o una « ipotesi » dell'immediato, o di un « momento », o di un « fatto », o di un « episodio », o di un « fatto », o di un « episodio », o di un « fatto », o di un « episodio ».

Un libro di questo genere, prodotto tipico dell'ultimo decennio — appaiono, ad esempio, *Il diario di un giudice di Danzica* di G. G. (recentemente edito da Einaudi), il primo nei « diari », e il secondo nei « testimonianze », e *Baronie coetanei* di Giovanni Rusonico, edito da Laterza nei « diari » del tempo. Dei tre volumi solo il terzo è un vero e proprio « documento » storico e politico. Nei suoi limiti, il libro di Danzica è un « documento » di un « fatto » vivo e amato. Anche il secondo volume di *Il diario di un giudice di Danzica* è un « documento » di un « fatto » vivo e amato. Anche il secondo volume di *Il diario di un giudice di Danzica* è un « documento » di un « fatto » vivo e amato.

Il libro *Baronie coetanei* di Giovanni Rusonico, edito da Laterza nei « diari » del tempo. Dei tre volumi solo il terzo è un vero e proprio « documento » storico e politico. Nei suoi limiti, il libro di Danzica è un « documento » di un « fatto » vivo e amato. Anche il secondo volume di *Il diario di un giudice di Danzica* è un « documento » di un « fatto » vivo e amato.

Il libro *Baronie coetanei* di Giovanni Rusonico, edito da Laterza nei « diari » del tempo. Dei tre volumi solo il terzo è un vero e proprio « documento » storico e politico. Nei suoi limiti, il libro di Danzica è un « documento » di un « fatto » vivo e amato. Anche il secondo volume di *Il diario di un giudice di Danzica* è un « documento » di un « fatto » vivo e amato.

UN INTERESSANTE FILM DI HELMUT KAUTNER AL FESTIVAL DI VENEZIA



Un momento del film di René Clair «Le grandi manovre», che contrariamente a quanto era stato annunciato, non potrà chiudere il Festival cinematografico di Venezia. «Le grandi manovre» verrà invece probabilmente presentato in prima mondiale a Mosca, durante la Settimana del cinema francese che avrà luogo nel mese prossimo e alla quale parteciperà lo stesso Clair, con Gérard Philipe, protagonista del film, la graziosa Dani Robin e altri rappresentanti dell'arte dello schermo di Francia. Una manifestazione analogica dovrebbe svolgersi a Leningrado nel successivo novembre.

Il dramma del generale che il nazismo spinse al suicidio

Dal lavoro teatrale di Carl Zuckmayer all'opera cinematografica dell'autore di *L'ultimo ponte* — Un personaggio reale — Vitalità del tema antinazista

Il film entra con un rigore drammatico più congegno di quanto si veda oggi di moda, dopo un decennio di inabazzato silenzio o di fumose elucubrazioni o di « qualunquismo » romanzesco. Il film entra con un rigore drammatico più congegno di quanto si veda oggi di moda, dopo un decennio di inabazzato silenzio o di fumose elucubrazioni o di « qualunquismo » romanzesco.

Il film entra con un rigore drammatico più congegno di quanto si veda oggi di moda, dopo un decennio di inabazzato silenzio o di fumose elucubrazioni o di « qualunquismo » romanzesco. Il film entra con un rigore drammatico più congegno di quanto si veda oggi di moda, dopo un decennio di inabazzato silenzio o di fumose elucubrazioni o di « qualunquismo » romanzesco.

UNA BELLA INIZIATIVA CULTURALE ALL'OTTAVO ANNO DI VITA

Silvio Micheli vince il Premio Pozzale

Premiati anche Brunamontini, Fontana, Gombi, Cipollone, Amore, Peruzzi. La tradizionale festa della stampa democratica

POZZALE, 5. — Una splendida manifestazione culturale si è svolta a Pozzale, in provincia di Siracusa, per il premio letterario « Silvio Micheli ». Il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ».

Il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ». Il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ».

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE ALL'E.U.R. DI ROMA

Roma antica e patto atlantico nei dibattiti di ieri degli storici

Importanti contributi alla conoscenza della società preromana e romana — Un robusto bilancio di lavoro presentato dalla Repubblica popolare romana — Naufragano i tentativi di rifare la storia sulla base del Patto atlantico

Il lavoro che in questi giorni si svolge al Palazzo dell'Esposizione di Roma è di grande interesse. Si tratta di un lavoro di grande interesse. Si tratta di un lavoro di grande interesse.

Il lavoro che in questi giorni si svolge al Palazzo dell'Esposizione di Roma è di grande interesse. Si tratta di un lavoro di grande interesse. Si tratta di un lavoro di grande interesse.



Una scena del film di Kautner «Il generale del diavolo», presentato al Festival veneziano dalla Germania di Bonn.

Il lavoro che in questi giorni si svolge al Palazzo dell'Esposizione di Roma è di grande interesse. Si tratta di un lavoro di grande interesse. Si tratta di un lavoro di grande interesse.

Il lavoro che in questi giorni si svolge al Palazzo dell'Esposizione di Roma è di grande interesse. Si tratta di un lavoro di grande interesse. Si tratta di un lavoro di grande interesse.

A PALAZZO VENEZIA

Aperto il Congresso di studi germanici

Per martedì si è inaugurato al Palazzo Venezia il primo Congresso internazionale di letterati e lingue germaniche. Si sono riuniti in questo luogo, per discutere di problemi di cultura e di lingua, studiosi di varie nazionalità.

Per martedì si è inaugurato al Palazzo Venezia il primo Congresso internazionale di letterati e lingue germaniche. Si sono riuniti in questo luogo, per discutere di problemi di cultura e di lingua, studiosi di varie nazionalità.

A Modena la rassegna di polifonia vocale

MODENA, 5. — Una splendida manifestazione culturale si è svolta a Modena, in provincia di Reggio Emilia, per la rassegna di polifonia vocale. Il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ».

MODENA, 5. — Una splendida manifestazione culturale si è svolta a Modena, in provincia di Reggio Emilia, per la rassegna di polifonia vocale. Il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ».

E' morto a Milano l'attore Guido De Monticelli

MILANO, 5. — L'attore Guido De Monticelli, di anni 89, è morto a Milano, in provincia di Milano, per cause naturali. Il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ».

MILANO, 5. — L'attore Guido De Monticelli, di anni 89, è morto a Milano, in provincia di Milano, per cause naturali. Il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ».

UGO CASIRAGHI

Gli enigmi vittoriosi al congresso di Trieste

TRIESTE, 5. — Con la sessione di martedì a Caserta, il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ».

TRIESTE, 5. — Con la sessione di martedì a Caserta, il premio è stato vinto dal signor Silvio Micheli, di Pozzale, con la sua opera « La terra di mia madre ».



UN GRUPPO DI PICCOLI PESCATORI DI ANZIO

Scacciati a colpi di revolver dalle acque antistanti Latina

L'episodio piratesco provocato da un arbitro della Giunta provinciale d.e. - Le acque territoriali - Blocchi stradali - Gli interessi degli armatori - Vivo fermento fra gli anziani - L'intervento di Perna

La provincia di Latina si è recentemente creata in una sorta di Stato sovrano istituzionale proprio - acque territoriali. La notizia che potrebbe sembrare la trovata di un buon tempo o lo stralcio storico di un editto vecchio di alcuni secoli è invece vera e attuale. Per un mese una delimitazione di quelle acque territoriali del 23 giugno scorso è in corso, come è comprensibile, una situazione così grave e assurda ad un tempo che mette conto parlare.

La notizia che potrebbe sembrare la trovata di un buon tempo o lo stralcio storico di un editto vecchio di alcuni secoli è invece vera e attuale. Per un mese una delimitazione di quelle acque territoriali del 23 giugno scorso è in corso, come è comprensibile, una situazione così grave e assurda ad un tempo che mette conto parlare.



Una nuova iniziativa si è manifestata in questi giorni, con l'apertura di un'agenzia del Banco di S. Spirito nel sottopassaggio di largo Tritone; avremo, anche le banche sotterranee. Il via è stato lanciato dall'Istituto di S. Spirito. La cosa non è singolare: quante volte non abbiamo pensato che certi conti e meglio non farli — per chi li fa — alla luce del sole?

Una bimba investita un mese fa ricoverata ieri in grave stato

La piccola era stata travolta da un ciclista ed aveva riportato un trauma cranico — Sconosciuto l'investitore che si dette alla fuga dopo l'incidente

Alle ore 10 di ieri mattina, è stata ricoverata in osservazione all'ospedale del Bambin Gesù la bambina Cicci Orani, di 7 anni, residente a Pescina, in provincia di Aquila. I sanitari le hanno riscontrato lesioni convulsive da trauma cranico.

Osservatorio Il maresciallo... padre

Il maresciallo del carabinieri della stazione di Torre Guata ha la reputazione paterna; andare a scuola quando gli compete e anche quando nessuno glielo chiede. Circa una settimana fa, il proprietario della casa di via S. Spirito, la Breda, presentò la richiesta di autorizzazione per una festa danzante, nel corso della quale sarebbe stata eletta miss "Vie Nuove".

Colta dalle doglie a bordo di un aereo

Ieri mattina da un aereo atterrato a Ciampino, precisamente all'Orto di S. Spirito, è scesa la signora Dorothy Williams di 26 anni di Manchester. La donna, a bordo di un aereo, è stata travolta da una elica elicottero perché colta dai sintomi del parto.

Un uomo e una donna muoiono per malore

Le disgrazie sono avvenute su un marciapiede di Termini ed in via Giulia. Ieri mattina il pensionato Alfredo Santini di 74 anni, abitante in via Fregene 8, mentre percorreva via Giulia, giunto all'altezza di via Filippo Noe, si è accasciato al suolo colto da malore. Subito soccorso e indugiato su una automobile di passaggio, il Santini è deceduto prima di giungere all'ospedale di S. Spirito.

Scontro fra moto e autocarro militare

Uno scontro tra un autocarro militare tenuto dal 91897, appartenente alla Scuola Fanteria Cesano di Roma, e condotto dal generale Michele Noto, della classe 1931, ed una moto Laverda, targata Roma 14649, condotta dal capitano Mario Conicchioli di via Salaria Km. 12, è avvenuto nel primo pomeriggio.

Cade una mascherina del «4 Fontane»

La mascherina del cinema «4 Fontane» Maria Biagini è caduta l'altro ieri mentre era scappata dalla poltrona. Se la caverà in 5 giorni.

Un sottopassaggio pedonale sarà costruito in via S. Claudio

In relazione alla costruzione di un sottopassaggio pedonale in via S. Claudio, la Giunta Municipale — riunitasi ieri sotto la presidenza del Sindaco prof. Reborechini — ha concesso un nuovo braccio di sottopassaggio per l'attraversamento di via S. Claudio.

Interessante numero di «Notizie Economiche»

Uscirà nei prossimi giorni un numero di «Notizie Economiche» dedicato alla discussione dei problemi della emancipazione economica delle donne. Il numero è stato distribuito gratuitamente a tutte le signorine che si sono presentate alla Mostra di Genazzano.

Pappagallo» multato alla stazione Termini

Il venditore Gian Carlo Battista di via S. C. Pappagallo è stato multato alla stazione Termini per aver venduto un pappagallo.

Perna inaugura la Mostra di Genazzano

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Roma, Edoardo Perna, accompagnato dagli assessori Occhini e Marzulli, si è recato a Genazzano per inaugurare la Mostra della Mostra di Genazzano.

Assicurazione obbligatoria per la auto nel 1956?

È in avanzata preparazione presso gli uffici competenti del ministero dell'Industria la legge sull'assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli. Per l'attuazione di tale legge medesima le macchine autoveicoli classificate in tre categorie che compendiate in un'unica categoria (comprensiva delle "500" e "1100") auto di grossa cilindrata e di alta velocità (specie applicata alla categoria).

PICCOLA CROVACA

Il giorno oggi martedì 6 settembre (20-116-5 Umberto) Il sole sorge alle 6.45. Bollettino demografico - Nati: 63, morti: 56, matrimoni: 22, femmine: 56. Morti: 56, matrimoni: 22, femmine: 56. Morti: 56, matrimoni: 22, femmine: 56.

GLI SPETTACOLI

TEATRI COLLE OPIPO: Cia Onetti, con Lilla Serena e Dino Armi. Ore 21.30. La casa delle tre ragazze, serata d'onore del soprano Marcella Mascagni. COMEDIANTE: Comp. Stab. del Commediante. Ore 21.30. L'uomo dal paralogia, novità di Dimer e Morini. PALAZZO SISTINA: Ore 15.30. Il Re. Ore 21.30. «Questo è il cinema».

CINEMA-VARIETA' Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

ARENE Apollo: Il mostro dei mari. Aurora: La strupe del drago con K. Hepburn. Bionda: Salko con S. Stratov. Castello: Il giustiziere con R. Rocca.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

CINEMA Alhambra: Kangara e rivista. Alibi: La città dei fuorigioco con J. Crain e rivista. Anora-Jovinelli: I desperados della frontiera con R. Calloun e rivista.

Trevi: Continente oerudo. Tritone: Gli esploratori di Cleopatra con R. Fleming. Tricelco: Sebastopoli o morte con R. Goddard. Tuscadero: La corda d'acciaio con B. Fossey. Ulisse: La traversata del terrore Verbanò. Le nevi del Chilianmaro con G. Peck. Vittoria: La principessa del Nilo con D. Paget.

RADIO e TV PROGRAMMA NAZIONALE: 7. 5. 15. 14. 20.30. 21.15. Giornale radio - 11.45. Musica di camera - 12.15. Orchestra S. Anna - 13.15. Album musicale - 14.45. Orchestra sinfonica - 15.15. Musica per banda - 18. Orchestra Ferrar - 19.30. Qui è il nostro tempo - 15.45. Tra mezzogiorno musicale - 19.45. La voce dei lavoratori - 20. Orchestra Strappini - 21. Il trionfo dei moti - 21.15. Il nostro - 21. Uffine notizie.

TELEVISIONE: 17.30. Vespri - 18.15. Fatti della cronaca - 19.15. Telegiornale - 21.15. Al diavolo la celebrità - Film - 22.45. Azzurro a Milano - 23.15. Replica telegiornale.

Mobilis Larafioti. LARGHE FACILITAZIONI. VIA GELA 15 TEL. 786.571

PICCOLA PURIFICATA. 1) COMMERCIALI 12

OCCHI al QUIRINALE I DOMINATORI DELLA METROPOLI. BARBARA STANWICK GARY COOPER

ANNUNCI SANITARI. Disfunzioni sessuali.

ESQUILINO. VENEREE. Cure rapide.

ALFREDO STROM. VENE VARIKOSE.

STROM. VENE VARIKOSE. Disfunzioni sessuali.

STROM. VENE VARIKOSE. Disfunzioni sessuali.

VIE. NUOVE. esce ogni settimana a colori lire 40







ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

ALLA VIGILIA DEI COLLOQUI TEDESCO-SOVIETICI

I socialdemocratici invitano Adenauer ad abbandonare la "politica di forza,"

La stampa tedesca chiede che a Mosca venga cercata la strada dell'accordo - È partito ieri da Berlino il primo treno per la capitale sovietica - I componenti della delegazione ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 5. - Il treno speciale che trasporta nella Unione sovietica lo stato maggiore tecnico di Adenauer e le due "Mercedes 300" che verranno utilizzate dal vicecanciere di Bonn...

Schmid, e una decina di altri sottosegretari o direttori generali alla Presidenza del Consiglio, al ministero degli esteri e a quello dell'economia.

disposta ad accettare come ulteriore base di trattative i piani e le proposte elaborate dalla Repubblica Federale in collaborazione con le potenze occidentali.

La via seguita da Adenauer, quella di opporsi ad ogni distensione che non prenda l'avvio da una riunificazione di una Germania inserita nel blocco militare dell'Ovest, rischia invece secondo il quotidiano di Monaco di pregiudicare tanto la distensione quanto la riunificazione.

che vuole la pace e non può rinunciare alla distensione solo per il fatto che questa si può realizzare anche senza una immediata riunificazione della Germania.

Mosca e Washington aderiscono al convegno delle capitali a Firenze

FIRENZE, 5. - Per il convegno dei sindacati delle capitali di tutto il mondo, che avrà luogo a Firenze nei giorni dal 2 al 4 ottobre prossimo, sono incominciate a pervenire le adesioni.

Il presidente del Consiglio dei commissari al Washington carica corrispondente a quella di sindaco, signor Samuel Spencer, membro del Congresso americano, ha comunicato al sindaco prof. La Pira, con lettera del 23 agosto, che vedeva con simpatia l'iniziativa e che farà di tutto per partecipare personalmente al convegno fiorentino.

Il presidente del Soviet di Mosca, Jassov, ha inviato al sindaco La Pira il seguente telegramma: "Caro collega, la ringrazio del cortese invito a prendere parte al convegno dei sindacati di tutto il mondo, i quali si raduneranno nella vostra città, uno dei più importanti centri culturali d'Italia. Con piacere accetto il suo invito e sarò lieto di fare conoscenza con lei e con i sindacati delle altre città. Io penso che il convegno dei sindacati delle capitali aiuterà la comprensione reciproca e lo stabilimento della fiducia fra i popoli di tutti i Paesi, anche fra l'Unione Sovietica e l'Italia. Con stima."

Del treno pioginieri americani, due sono militari che si recano ad un corso di perfezionamento in un reparto di polizia militare della Germania occidentale, il terzo americano, invece, è un civile.

Un commentario francese, olandese e danese avevano fatto parte, durante la guerra, dell'esercito nazista.

27 prigionieri consegnati dall'URSS ai rispettivi paesi

BERLINO, 5. - Le autorità sovietiche hanno consegnato oggi ai rispettivi paesi ventisette prigionieri, di cui quattro americani, quattro tedeschi, due austriaci e otto belgi.

ALLA PRESENZA DEI DIRIGENTI DEL PARTITO E DEL GOVERNO

L'efficienza tecnica dell'aviazione cecoslovacca rivelata durante la "giornata dell'aviazione,"

Grande entusiasmo di folla all'aeroporto di Praga - Ardite acrobazie di campioni del volo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 5. - La giornata dell'aviazione è stata celebrata ieri pomeriggio all'aeroporto di Praga, con una manifestazione che ha registrato un'enorme affluenza di pubblico: più di centomila persone. Attorno agli edifici dell'aeroporto, centinaia di pullman, migliaia di motociclette e di automobili erano allineate nei grandi parcheggi disposti per l'occasione.

La manifestazione ha rivelato l'alto grado della preparazione tecnica dell'aviazione cecoslovacca, nonché la grande efficienza sportiva degli atleti dei club che hanno partecipato alle esercitazioni paracadutistiche.

Un commento sovietico al discorso di Nixon

MOSCA, 5. - La "Pravda" dedica oggi un articolo al discorso pronunciato il 22 agosto dal vice presidente degli Stati Uniti, Nixon, che essa definisce un tentativo di instaurare nuovamente la guerra fredda.

Il giornale prosegue ricordando gli sforzi compiuti dopo la guerra dall'Unione Sovietica per mantenere un clima favorevole alla distensione della tensione internazionale e rendere vani i progetti degli ambienti reazionari che tentano annullare i risultati raggiunti.

L'uragano "Gladys" si avvicina al Texas

NUOVA ORLEANS, 5. - Un forte uragano tropicale, che si è formato il 2 settembre, si è avvicinato al Texas.

DICHIARAZIONI DI KITAMURA ALLA STAMPA ESTERA

I deputati giapponesi a Mosca per un'intesa nippo-sovietica

Articolo della Pravda sulla posizione internazionale del Giappone

MOSCA, 5. - La delegazione parlamentare giapponese che sta visitando l'URSS dietro invito del Soviet supremo ha organizzato una conferenza per la stampa sovietica ed estera, durante la quale i capi-delegazione Tokutomi Kitamura e Masaru Komizoda hanno letto una dichiarazione sul loro soggiorno.

Nella dichiarazione, i parlamentari giapponesi salutano come «un evento di importanza storica» la loro visita nell'URSS e la precedente visita in Cina, e si dichiarano profondamente grati per lo spirito di amicizia con il quale sono stati accolti ovunque.

lineare che noi, assistiti dai vostri dirigenti, dedicheremo ogni sforzo all'attuazione della nostra storica missione.

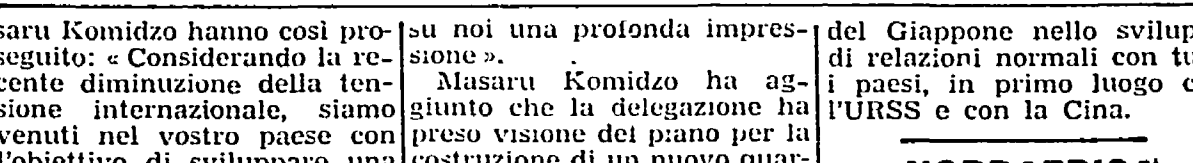
Il presidente del Consiglio dei commissari al Washington carica corrispondente a quella di sindaco, signor Samuel Spencer, membro del Congresso americano, ha comunicato al sindaco prof. La Pira, con lettera del 23 agosto, che vedeva con simpatia l'iniziativa e che farà di tutto per partecipare personalmente al convegno fiorentino.



MOSCA - Kitamura (a sinistra) e Nomizo, i due dirigenti della delegazione parlamentare giapponese attualmente a Mosca.

su noi una profonda impressione. Masaru Komizoda ha aggiunto che la delegazione ha preso visione del piano per la costruzione di un nuovo quartiere residenziale presso l'Università statale di Mosca sulle colline Lenin, e vi ha visto un cantiere in cui viene eretto un edificio scolastico ad una velocità da primato mondiale.

del Giappone nello sviluppo economico, e essere attenti in tutti i Paesi, in primo luogo con l'URSS e con la Cina.



MOSCA - Komizoda (a sinistra) e Nomizo, i due dirigenti della delegazione parlamentare giapponese attualmente a Mosca.

La stampa sovietica annuncia frattanto che un altro gruppo di cittadini giapponesi, composto da 36 persone recentemente liberate dalla prigionia, è stato rimpatriato con l'assistenza del Comitato esecutivo dell'unione delle Associazioni della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e che si sono separati nel porto di Kakhodka dai rappresentanti della Croce Rossa giapponese, e sono partiti per il Giappone a bordo del piroscafo "Hokutomaru".

Il risultato più importante di questo decennio nello sviluppo del Giappone è stato - scrive il giornale del PCUS - la crescita di forze che si battono contro il sorgere del militarismo e per la pace, contro la minaccia atomica.

Nonostante l'ottimismo ufficiale, nessuna notizia precisa sui progressi raggiunti è stata finora diffusa. Si attende che il 12 settembre - la data limite fissata da Edgar Faure - non interverrà una soluzione, lo sciopero generale verrà proclamato.

INCATENATA LA MOGLIE ALLE SPALLIERE DEL LETTO

L'episodio è avvenuto nel Tennessee - La stupefacente giustificazione del marito

ATENE, 5 (Tenne.-ee). - Un triste episodio che si è verificato nel lontano medioevo è stato denunciato in questi giorni allo scritto della città della signora Mc Dowell. La povera donna, in una regolare denuncia, ha accusato il proprio marito, signor Lee Mc Dowell di averla costretta a vivere per lungo tempo incatenata al letto.

La donna ha dichiarato di essere riuscita a fuggire dopo avere spezzato con una lima un anello della catena che la teneva inchiodata alle spalliere del letto. Riuscita a trascinarsi pesantemente alla casa di un vicino si era fatta trasportare all'ospedale dove i sanitari le avevano ricucito le ferite e le avevano ricucite le mani e le dita.

Intervistato a lungo dallo scrittore, il signor Lee Mc Dowell, ha risposto che era stato costretto a incatenare la moglie al letto perché aveva paura che fosse morsicata da un serpente. Quindi non ha dato altre spiegazioni.

CHI DIFENDE LA LIBERTÀ DEI CITTADINI

La questione delle competenze dei Tribunali Militari e giunta ad un punto cruciale: non c'è giornale che ormai non sia stato costretto a prendere posizione, e va notato che, tra gli uffici interessati per il rimpatrio dei ceti italiani cinesi che si trovano negli USA.

Il risultato più importante di questo decennio nello sviluppo del Giappone è stato - scrive il giornale del PCUS - la crescita di forze che si battono contro il sorgere del militarismo e per la pace, contro la minaccia atomica.

Nonostante l'ottimismo ufficiale, nessuna notizia precisa sui progressi raggiunti è stata finora diffusa. Si attende che il 12 settembre - la data limite fissata da Edgar Faure - non interverrà una soluzione, lo sciopero generale verrà proclamato.

INCATENATA LA MOGLIE ALLE SPALLIERE DEL LETTO

L'episodio è avvenuto nel Tennessee - La stupefacente giustificazione del marito

ATENE, 5 (Tenne.-ee). - Un triste episodio che si è verificato nel lontano medioevo è stato denunciato in questi giorni allo scritto della città della signora Mc Dowell. La povera donna, in una regolare denuncia, ha accusato il proprio marito, signor Lee Mc Dowell di averla costretta a vivere per lungo tempo incatenata al letto.

La donna ha dichiarato di essere riuscita a fuggire dopo avere spezzato con una lima un anello della catena che la teneva inchiodata alle spalliere del letto. Riuscita a trascinarsi pesantemente alla casa di un vicino si era fatta trasportare all'ospedale dove i sanitari le avevano ricucito le ferite e le avevano ricucite le mani e le dita.

Intervistato a lungo dallo scrittore, il signor Lee Mc Dowell, ha risposto che era stato costretto a incatenare la moglie al letto perché aveva paura che fosse morsicata da un serpente. Quindi non ha dato altre spiegazioni.

Pietro Ingrao direttore

Prossimo viaggio di Nasser in Ungheria

Nuovo scontro nella zona di Gaza fra egiziani e israeliani

IL CAIRO, 5. - Il ministro degli esteri egiziano ha annunciato questo pomeriggio che il primo ministro egiziano visiterà l'Ungheria nel prossimo futuro su invito del primo ministro ungherese. La data del viaggio sarà resa nota tra qualche settimana.

Discusso il rimpatrio dei cinesi negli USA

NUOVA DELHI, 5. - Il primo ministro indiano Nehru e l'ambasciatore cinese in India generale Yuan Chung Hsien, avrebbero discusso oggi il piano americano per il rimpatrio dei ceti italiani cinesi che si trovano negli USA.

Quattro banditi rapinano in pieno giorno una camionetta dei tabacchi a Marsiglia

L'incredibile atto di banditismo è stato compiuto, come avviene nei film gialli, in pieno giorno e al centro della città con una impressionante rapidità

MARSIGLIA, 5. - Una clamorosa rapina è avvenuta stamattina al centro della città, con il più perfetto sistema adottato dai gangsters americani. Quattro banditi in automobile hanno aggredito una camionetta della Manifattura di tabacchi e fiammiferi e sono riusciti, quindi, a fuggire con un bottino di 4 milioni e mezzo di franchi.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia francese e stando ad alcune testimonianze di persone presenti lungo il percorso seguito dal furgone, la tecnica usata dai rapinatori sarebbe identica a quella descritta numerose volte nei film polizieschi americani.

La camionetta della Manifattura, che ogni giorno fa i prelievi di denaro, era partita come il solito anche questa mattina alle ore 9 circa dalla caserma dove i quattro impiegati addetti a questo servizio avevano ritirato la somma di quattro milioni e mezzo di franchi. La macchina dei banditi, che sostava nelle vicinanze, si era improvvisamente mosso dal furgone seguitandolo passo passo per tutto il percorso.

Chi difende la libertà dei cittadini

La questione delle competenze dei Tribunali Militari e giunta ad un punto cruciale: non c'è giornale che ormai non sia stato costretto a prendere posizione, e va notato che, tra gli uffici interessati per il rimpatrio dei ceti italiani cinesi che si trovano negli USA.

Secondo questo piano, proposto durante i colloqui di Ginevra tra le delegazioni degli Stati Uniti e della Cina, i Consolati indiani negli Stati Uniti dovrebbero essere affidati a un unico funzionario, un cinghese che si trovano negli Stati Uniti e che desiderano ritornare in Cina, mentre una identica funzione dovrebbe svolgere il Consolato inglese in Cina nei confronti degli americani.

La camionetta della Manifattura, che ogni giorno fa i prelievi di denaro, era partita come il solito anche questa mattina alle ore 9 circa dalla caserma dove i quattro impiegati addetti a questo servizio avevano ritirato la somma di quattro milioni e mezzo di franchi. La macchina dei banditi, che sostava nelle vicinanze, si era improvvisamente mosso dal furgone seguitandolo passo passo per tutto il percorso.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia francese e stando ad alcune testimonianze di persone presenti lungo il percorso seguito dal furgone, la tecnica usata dai rapinatori sarebbe identica a quella descritta numerose volte nei film polizieschi americani.

La camionetta della Manifattura, che ogni giorno fa i prelievi di denaro, era partita come il solito anche questa mattina alle ore 9 circa dalla caserma dove i quattro impiegati addetti a questo servizio avevano ritirato la somma di quattro milioni e mezzo di franchi. La macchina dei banditi, che sostava nelle vicinanze, si era improvvisamente mosso dal furgone seguitandolo passo passo per tutto il percorso.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia francese e stando ad alcune testimonianze di persone presenti lungo il percorso seguito dal furgone, la tecnica usata dai rapinatori sarebbe identica a quella descritta numerose volte nei film polizieschi americani.

La camionetta della Manifattura, che ogni giorno fa i prelievi di denaro, era partita come il solito anche questa mattina alle ore 9 circa dalla caserma dove i quattro impiegati addetti a questo servizio avevano ritirato la somma di quattro milioni e mezzo di franchi. La macchina dei banditi, che sostava nelle vicinanze, si era improvvisamente mosso dal furgone seguitandolo passo passo per tutto il percorso.

La camionetta della Manifattura, che ogni giorno fa i prelievi di denaro, era partita come il solito anche questa mattina alle ore 9 circa dalla caserma dove i quattro impiegati addetti a questo servizio avevano ritirato la somma di quattro milioni e mezzo di franchi. La macchina dei banditi, che sostava nelle vicinanze, si era improvvisamente mosso dal furgone seguitandolo passo passo per tutto il percorso.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia francese e stando ad alcune testimonianze di persone presenti lungo il percorso seguito dal furgone, la tecnica usata dai rapinatori sarebbe identica a quella descritta numerose volte nei film polizieschi americani.

La camionetta della Manifattura, che ogni giorno fa i prelievi di denaro, era partita come il solito anche questa mattina alle ore 9 circa dalla caserma dove i quattro impiegati addetti a questo servizio avevano ritirato la somma di quattro milioni e mezzo di franchi. La macchina dei banditi, che sostava nelle vicinanze, si era improvvisamente mosso dal furgone seguitandolo passo passo per tutto il percorso.

CHI DIFENDE LA LIBERTÀ DEI CITTADINI

La questione delle competenze dei Tribunali Militari e giunta ad un punto cruciale: non c'è giornale che ormai non sia stato costretto a prendere posizione, e va notato che, tra gli uffici interessati per il rimpatrio dei ceti italiani cinesi che si trovano negli USA.

Secondo questo piano, proposto durante i colloqui di Ginevra tra le delegazioni degli Stati Uniti e della Cina, i Consolati indiani negli Stati Uniti dovrebbero essere affidati a un unico funzionario, un cinghese che si trovano negli Stati Uniti e che desiderano ritornare in Cina, mentre una identica funzione dovrebbe svolgere il Consolato inglese in Cina nei confronti degli americani.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia francese e stando ad alcune testimonianze di persone presenti lungo il percorso seguito dal furgone, la tecnica usata dai rapinatori sarebbe identica a quella descritta numerose volte nei film polizieschi americani.

La camionetta della Manifattura, che ogni giorno fa i prelievi di denaro, era partita come il solito anche questa mattina alle ore 9 circa dalla caserma dove i quattro impiegati addetti a questo servizio avevano ritirato la somma di quattro milioni e mezzo di franchi. La macchina dei banditi, che sostava nelle vicinanze, si era improvvisamente mosso dal furgone seguitandolo passo passo per tutto il percorso.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia francese e stando ad alcune testimonianze di persone presenti lungo il percorso seguito dal furgone, la tecnica usata dai rapinatori sarebbe identica a quella descritta numerose volte nei film polizieschi americani.

La camionetta della Manifattura, che ogni giorno fa i prelievi di denaro, era partita come il solito anche questa mattina alle ore 9 circa dalla caserma dove i quattro impiegati addetti a questo servizio avevano ritirato la somma di quattro milioni e mezzo di franchi. La macchina dei banditi, che sostava nelle vicinanze, si era improvvisamente mosso dal furgone seguitandolo passo passo per tutto il percorso.